

IDENTITÀ DIGITALE

Ognuno di noi è come un puzzle, composto di tante tessere: siamo la figlia o il figlio che non fa i compiti; lo studente o la studentessa che interagisce con i compagni; la sportiva o lo sportivo che si allena con la sua squadra... e siamo anche il profilo con cui giochiamo on-line e postiamo sui social network! Perché il **mondo “virtuale”** non è un mondo parallelo alla realtà, ma ne fa parte: quando ci colleghiamo siamo sempre noi stessi, e le conseguenze di quello che facciamo in rete ricadono nella nostra vita reale. Per questo dobbiamo sempre comportarci in modo **consapevole** e **responsabile**.

Ma adesso passiamo ai fatti: è giunto il momento di connetterci! Davanti a noi abbiamo una specie di città grandissima con strade (i motori di ricerca), piazze (i social), palazzi (i siti). Entriamo in un parco giochi, un videogame on-line. Possiamo scegliere se spifferare a tutti come ci chiamiamo, dove abitiamo, che mestiere fanno i nostri genitori... o tenercelo per noi. Visto che non conosciamo le persone che si aggirano qui intorno, decidiamo di muoverci in incognito.

Scegliamo un **nickname** (cioè un soprannome) e un **avatar**, cioè un personaggio finto dietro cui nasconderci. Questo nome e questo volto, più tutto quello che postiamo, approviamo, seguiamo, sono la nostra **identità digitale**. Ma perché usare questi “travestimenti”? Perché, per esempio, nel web esistono ladri d'identità, che “rubano” i dati personali per fare truffe a nome di qualcun altro...

In questo modo, inoltre, proteggiamo la nostra **privacy**, teniamo ben divisi il nostro profilo e la nostra vita. Per lo stesso motivo, sui social è meglio creare un **profilo privato**, cioè che può essere visto solo dai nostri amici o da chi ci segue.

Sappiamo tutti che a volte fa piacere mettersi un po' in mostra, condividere una bella esperienza, l'abito nuovo o la vittoria a rugby... Nulla vieta di postare **foto** e anche di giocare un po' con la propria immagine, ma dobbiamo sempre ricordarci due cose: UNO, prima di pubblicare, pensiamoci bene, perché una volta on-line la nostra foto sarà **vista da tutti quelli che ci seguono**, anche da quelli che in quel momento non abbiamo in mente; DUE, se insieme a noi compaiono altre persone, chiedere **il loro permesso**.

Detto questo, i social network sono sempre colmi di facce perfette e vite dorate. Se vi sembra di essere da meno, ricordatevi che questa non è la realtà: si tratta di identità digitali, appunto, dietro cui si nascondono persone imperfette e bellissime come voi.

A proposito di social: sapete, vero, che fino a 13 anni non si può accedere a Instagram e a TikTok? Certo che lo sapete, non fate finta di niente...

